



All'Ill.mo Sig.
PRESIDENTE
del Consiglio Comunale di
Jesi

All'Ill.mo Sig.
SINDACO
della Città di
Jesi

Mozione - ex art. 39 del Regolamento Comunale -

- presentata da Tommaso Cioncolini/Nicola Filonzi/ Maria Luisa Quaglieri -
Gruppo Consiliare Jesiamo -

- Capitale italiana del volontariato/Perché non provarci? -

Il Consiglio Comunale di Jesi

PREMESSO

- che, così come accaduto in e per altro settore, ed in particolare in ambito culturale, con l'istituzione nel 2014 del titolo di Capitale italiana della cultura, per valorizzare il meccanismo virtuoso di capacità progettuale, di programmazione e di creatività, innescato dall'iter di candidatura al bando per la Capitale europea della cultura 2019, vinto per l'Italia da Matera;
- che, con D.L. 83/2024 (legge 106/2014: art. 7, co.3 – quater), è stato previsto che il Consiglio dei Ministri conferisse annualmente il titolo di Capitale italiana della cultura ad una città italiana, sulla base di un'apposita procedura di selezione, definita con decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (oggi Ministero della Cultura);

- che la procedura di selezione per l'attribuzione del titolo di Capitale italiana della cultura – inizialmente definita con D.M. 12 dicembre 2014, poi abrogato dal D.M. 16 febbraio 2016, a sua volta modificato dal D.M. n.494 del 23 ottobre 2019 – prevede la pubblicazione di un bando “ad hoc” da parte del Ministero, con un processo di selezione articolato in due fasi (la prima è basata sull’analisi e la valutazione dei dossier presentati dalle città candidate da parte di una commissione di valutazione che stila una short list di città che accedono alla seconda fase; la seconda fase prevede un’audizione nella quale ogni città è chiamata a presentare il proprio progetto presso la commissione valutatrice che ne determina il vincitore);
- che, nella sua regolare riproposizione, a cadenza annuale, l’iniziativa della Capitale italiana della cultura ha prodotto un vasto insieme di progetti e di attività – ideati e poi attuati –, che costituiscono un interessante campo di indagine per trarre indicazioni sulla sua efficacia come azione di politica culturale;
- che il volontariato, nel nostro paese, e non solo, è espressione del valore della relazione e della condivisione con l’altro: è da tempo ormai diffusa la convinzione che il volontariato non fa bene solo a chi ne beneficia, ma anche a chi lo compie, perché insegna ad essere persone migliori;
- che la dimensione formativa di questa attività è riconosciuta dalla Carta dei valori del volontariato, che afferma: “Il volontariato è scuola di solidarietà, in quanto concorre alla formazione dell’uomo solidale e di cittadini responsabili” (Art. 5);
- che una iniziativa analoga a quella adottata in ambito culturale potrebbe sviluppare, proprio nell’ambito del volontariato, un insieme di progetti e di attività che possono contribuire a concorrere alla formazione di una solidarietà diffusa, favorendo la pluralità di attori ed i diversi ambiti di intervento;
- che analoga iniziativa, ma ovviamente con un diverso e più ampio respiro, esiste, per il volontariato, anche in Europa, e l’esempio virtuoso, per il 2024, è quello della città di Trento, capitale europea del volontariato;
- che Jesi ha una lunga tradizione di “buon governo” nel volontariato, con esperienze positive e proficue;

CHIEDE

- che l’Amministrazione Comunale di Jesi si faccia promotrice di una iniziativa volta a promuovere un analogo percorso a quello che ha portato alla istituzione della capitale italiana della cultura, questa volta da adottare per il volontariato, sì che il Ministero di competenza, una volta istituita e prevista la individuazione di questa premialità per un settore nevralgico e di importanza sociale indiscutibile, attraverso il necessario iter amministrativo, possa pervenire al conferimento annuale del titolo di “capitale italiana del Volontariato” ad una città del nostro Paese;
- che la deliberazione assunta venga trasmessa ai Consiglieri Regionali delle Marche ed ai parlamentari eletti nelle Marche per promuovere un iter condiviso,

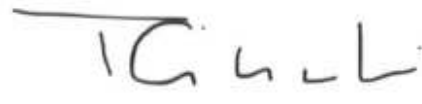

che possa portare ad istituire, in Italia, il titolo di "capitale italiana del Volontariato".

Si chiede l'iscrizione della presente mozione all'O.d.g. del prossimo Consiglio Comunale.

Jesi, lì 03/07/2024

Il Consigliere Comunale

Tommaso Cioncolini / Nicola Filonzi/ Maria Luisa Quagliari

  Maria Luisa Quagliari